

Cultura & Tempo libero



Attrice Tita Ruggeri

Da oggi la tre giorni in piazza Santo Stefano a favore delle città terremotate

«Bèla Bulaggnà», risate e mercati per la solidarietà

Oltre 40 pro loco della provincia di Bologna da oggi a domenica porteranno i loro prodotti tipici e la comicità in piazza Santo Stefano per dare una mano alle scuole emiliane colpite dal terremoto di maggio. «Bèla Bulaggnà» — questo il nome della manifestazione — inaugurerà oggi alle 18 e proseguirà alle 20 con lo spettacolo teatrale di Tita Ruggeri, già sul palco con testi di Wislawa Szymborska e Francesco Freyre. Madrina della serata Jessica Castelli, miss Orgoglio Emiliano e miss Emilia. Domani invece l'apertura è alle 20 e la chiusura a mezzanotte: in mezzo lo show di Marco Dondarini, cabarettista protagonista di Zelig Off con gli sketch del benzinaio, e gli Scariolanti, che intoneranno canti e filastrocche

popolari bolognesi. La parte musicale sarà animata da Daniele Bruni con un concerto tributo a Lucio Dalla e da Sasha Torrisi dei Timoria. Domenica infine «Bèla Bulaggnà» si accenderà già dal pomeriggio (dalle 15) e in serata vedrà sfilare l'attrice Carla Astolfi, protagonista di uno spettacolo dialettale con Stefano Sammarchi, Fasol e Giampiero Volpi. Finora le pro loco hanno raccolto 60mila euro, che da oggi sperano di aumentare con la vendita di salumi, parmigiano reggiano, vini, arrosti e dolci. Il ricavato verrà usato per gli istituti scolastici di San Felice sul Panaro, Sant'Agostino, Finale Emilia, Cento, Pieve di Cento, Crevalcore.

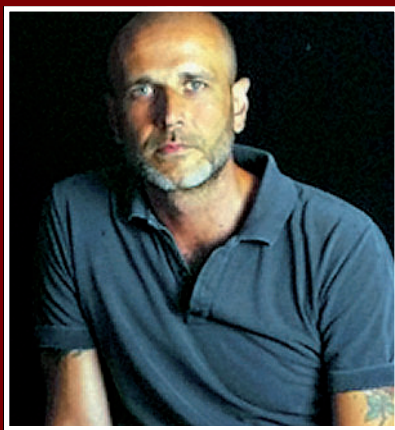
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo documentario di Maura Del Pero e l'opera prima di Magi, tra le pellicole più innovative
Massimo Carozzi è il sound designer



Protagonisti

Nella foto grande una scena dell'episodio di *L'amore* di Rossellini restaurato dalla Cineteca. Dall'alto, fotogrammi di «Nadea e Sveta» di Maura Del Pero, e di «Temporary 8th» di ZimmerFrei, Emidio Clementi



Due Torri a Torino

Dal restauro della Cineteca all'omaggio a ZimmerFrei Cineasti e autori bolognesi alla conquista del film festival

Da Bologna una piccola flotta di cineasti indipendenti e combattivi approda al Festival di Torino, che inaugura oggi la sua importante trentesima edizione. Diretto da Gianni Amelio, il TFF è ciò che più si avvicina al Sundance Film Festival in Italia, e ha sempre resistito a tutti i tentativi di imitazione, anche in epoca di vacche magre.

Quest'anno il campanilismo non può che sentirsi solleticato dalle molte, e soprattutto qualificate presenze.

In un caso, quello del collettivo di cineasti sperimentali e artisti contemporanei ZimmerFrei (stabili a Bologna e già omaggiati da una personale al Mambo), ci si trova di fronte a una vera e propria retrospettiva, a dimostrare l'autorevolezza raggiunta negli anni. «Omaggio a ZimmerFrei» — questo il titolo della sezione — promette di esplorare il lavoro del collettivo artistico (Massimo Carozzi, Anna de Manincor, Anna Rispoli), che si muove tra cinema, teatro, musica e live performance. Dalla romana Piazza del Popolo (*Panorama Roma*) al quartiere popolare Nørrebro di Copenaghen (*The Hill*), sino all'Ottavo Distretto di Budapest del recentissimo *Temporary 8th*, il percorso illustrerà i lavori a vocazione più cinematografica. «Per vari anni consecutivi — esultano i tre artisti — abbiamo spedito i nostri strani film al Festival, senza successo. Scopriamo ora che non erano stati archiviati e dimenticati ma che anzi eravamo sotto osservazione da lontano. I film documentari indipendenti e i film nel circuito dell'arte hanno molte cose in comune: entrambi sono



sempre dei prototipi, e ognuno di questi film inventa delle regole e le tradisce, si interroga sulla posizione della regia e dello spettatore, incontra dei limiti e li rimette in campo nel film successivo».

Non meno affascinante, e solo apparentemente più classico, il nuovo film di Maura Del Pero, bolzanina ma bolognese d'adozione, insegnante col vizio del documentario, che aveva impressionato positivamente col suo precedente *Signori professori*, dedicato alla scuola italiana. Ora, con *Nadea e Sveta*, opera un ulteriore salto di qualità, con un documentario girato con tutti i crismi del film di finzione, e una sorprendente capacità di scrittura del personaggio dal vero. La storia narra delle due donne del titolo, moldave emigrate in Italia per

ragioni economiche. Le loro famiglie sono rimaste in Moldavia: Nadea ha lasciato figli ormai grandi, mentre Sveta ha dovuto affidare alla nonna la sua bimba di tre anni. Nel 2010 Sveta riceve i documenti che le permettono di tornare in Moldavia e rivedere finalmente la figlia dopo due anni e mezzo di lontananza. I destini si incroceranno poi fino ad invertirsi, in una storia di donne sempre pronte a ripartire. Come spiega Maura Del Pero, «la lunga frequentazione senza la macchina da presa ha

La kermesse

La manifestazione, al via oggi, è diretta da Gianni Amelio ed è considerata il Sundance italiano

dato vita ad un rapporto di confidenza e complicità femminile che si è rivelato prezioso in fase di ripresa: Nadea, Sveta e le persone intorno a loro si muovono con serenità e naturalezza singolari davanti alla camera, essendosi assuefatte a una presenza esterna ed avendo accordato fiducia al progetto». Il film è in concorso a Italiana.doc, per il Premio Cipputi.

Ma nel programma torinese sembrano essersi dati appuntamento tutti i talenti del cinema emiliano più innovativo e fuori dagli schemi: si vedrà tra l'altro Anita, opera prima di Luca Magi, che prende spunto da un inedito di Fellini, prodotta da Kinè in collaborazione con la bolognese Home Movies, voce narrante di Emidio Clementi, leader dei Massimo Volume.

Suono e musica sono a cura

Open Design

Tutti i creativi dall'Emilia

Da oggi a domenica, a Open Design Italia a Venezia si daranno appuntamento 98 designer. Il design emiliano autoprodotto sarà rappresentato da quattro sezioni fuori concorso, nate dalla collaborazione con il Comune, la Regione, il Comune di Modena e la Regione Veneto: 4 vincitori del progetto IncredibOL!, 10 selezionati per la sezione riservata alle zone colpite dal sisma; 11 selezionati del concorso «Dab Produzioni» Mibac, Gai di Modena; e 3 fuori concorso.

di Massimo Carozzi, membro fondatore dei già citati ZimmerFrei, presente in Piemonte una terza volta come sound designer di *L'uomo doppio*, ad opera di un altro sperimentatore come Cosimo Terlizzi, che ha vissuto a Bologna fino a due anni fa.

In questa promettente famiglia non manca la storia del cinema, con due restauri della Cineteca di Bologna dedicati a Rossellini, ovvero la riproposizione di *Viaggio in Italia* e il restauro in anteprima di *Una voce umana*, primo episodio del film *L'amore* (1948), tratto da Jean Cocteau e interpretato da Anna Magnani. Si aggiungono i corti di Fabio Badolato e Jonny Costantino, e si avrà almeno un'idea della nutrita trasferta.

Roy Menarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al cinema Europa Parte lunedì (e per tre sere alla settimana) la gestione dell'associazione Kinodromo

Aperitivo in sala, cose mai viste e biglietti low cost

Pellicole (quasi) mai viste in proiezione al cinema Europa. Le produzioni indipendenti entrano finalmente in sala. A proporle sullo schermo di via Pietralata, a partire da lunedì 26 novembre, sarà la neonata associazione Kinodromo, figlia dell'occupazione di un anno fa all'ex cinema Arcobaleno, e già supportata da 400 soci sostenitori, quasi tutti appartenenti al mondo produttivo degli audiovisivi, che hanno sottoscritto la tessera annuale (3 euro) durante festa di autofinanziamento di alcune settimane fa. Kinodromo ha stipulato un contratto di collaborazione — fino a giugno, ma rinnovabile — con la Seac Film srl, ossia il Circuito Cinema di Ginetta Agostini che gestisce l'Europa e altre sale in città.



Dalle ore 19, il lunedì, il martedì e il venerdì (con il riepilogo spettacolo delle 23) il palinsesto dell'Europa sarà quindi curato da Kinodromo, il cui sguardo spazierà nell'universo delle produzioni indipendenti (lungometraggi, medi, corti, doc e amatoriali), non solo locali, snobbate dalla distribuzione. Ma anche incontri, focus, dibattiti. Un vero progetto mainstream.

Tante le idee e le proposte, non solo cinematografiche come ad esempio il forte link col territorio, cioè il Pratello e i suoi esercizi commerciali che ogni lunedì organizzeranno aperitivi «pre movie» in sala, i «Pop corn hour»: il cinema infatti, con la sua programmazione alternativa, vuole diventare

un luogo di aggregazione e socialità per il quartiere. Prezzi popolari: biglietti da 3 e 5 euro. Partecipazione diretta degli associati alla programmazione.

La prima serata, lunedì party d'inaugurazione alle 18,30, sarà dedicata appunto al Pratello,



Immagini

Al cinema Europa (a fianco durante la presentazione di ieri) si proietteranno anche «L'esorciccio» (a sinistra) e «Paris Dabar» (a destra) la locandina



con due documentari e un cortio alle 20,30 e il film cult *Paris Dabar* di Angelini, la famosa e verissima maratona alcolica del 2003, alle 22,30. Martedì 27 doppio spettacolo di *The future*, film della statunitense Miranda July mai arrivato in Italia.

Venerdì 30 ecco il film delle 23: *L'esorciccio* presentato dal professore Giacomo Manzoli. Altre chicche mai viste sono programmate nelle settimane successive, in una delle tante sezioni ideate dagli organizzatori (info su www.kinodromo.org).

Sarà poi avviata l'iniziativa on demand (su una rosa di film gli associati e gli spettatori decideranno quale programmare) e quella amatoriale con l'inserimento del proprio homemade movie in formato dvd in un'apposita urna che darà vita alla serata «A responsabilità limitata» (proiezione di tutti i materiali uno dopo l'altro senza interruzioni).

Infine, un'ultima novità per il 2013: il cinema Europa a gennaio, nelle giornate non gestite da Kinodromo, si trasformerà in una sala di seconda visione (una sorta di parrocchiale laico) con biglietti a 5 euro e chiusura al mercoledì.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA